



WORD OF MOUTHS

Con performance di **Nicholas Grafia, Olga Hohmann, Agnieszka Szczotka and Julius Pristauz**

A cura di **Alice Amati**

Giovedì 18 aprile, 16:00-18:00

Mare Karina
3200 Campo de le Gate, Venezia, Italia
marekarina.com

Nato da spirito di collaborazione e dalla volontà di creare uno spazio dedicato all'ascolto e la partecipazione, questo evento pone attenzione all'importanza di costruire ambienti sani e di supporto al di fuori delle istituzioni, per gli artisti che praticano arti performative. Il titolo *Word of Mouths* (in italiano 'passaparola') fa riferimento alla comunicazione informale propria degli ambienti del basso e contro-culturali, oltre che alla diffusione di pettegolezzi; mentre sottolinea l'importanza ricoperta da voce e linguaggio all'interno delle performance che avranno luogo presso Mare Karina il 18 aprile, dalle 16:00 alle 18:00.

Giocando con la storia dell'arte oratoria, ciascun artista si immedesima in un oratore contemporaneo che deve negoziare il potere tra sé stesso e l'osservatore, tra la propria presenza corporea e vocale e il mormorio e massa anonima del pubblico. Dalla performance incentrata sull'associazione libera di forme linguistiche a cura di Olga Hohmann e quella di Julius Pristauz che fonde testo umoristico, suono e coreografia; passando per i monologhi di Nicholas Grafia e Agnieszka Szczotka che raccontano vite vissute e immaginate, ciascun artista usa il linguaggio con il fine impertinente di chiederci se siamo effettivamente pronti ad ascoltare. Dunque, dall'umile palcoscenico di un campo veneziano, dove le gerarchie possono apparire sfumate, se decidiamo di ascoltare, ciò che in un primo momento appare oscuro e personale, da vicino svela significati profondi che riguardano la sfera collettiva. Nel loro insieme le performance riflettono sui pregiudizi che fanno parte integrante delle strutture del quotidiano esponendo le assurdità e la natura emarginante delle dinamiche di potere in atto nelle nostre società.

Nicholas Grafia, *Meditationisms II: Vertigo Vulture Checking In*, 2024. Durata performance: 20 min

In *Meditationisms II: Vertigo Vulture Checking In*, Nicholas Grafia continua la sua esplorazione sulla mobilità sociale e la partecipazione, attraverso monologhi interpretati da personaggi magnetici alle prese con questioni legate alle loro esperienze di viaggio. Facendo riferimento alle narrative relative al naufrago e alle esplorazioni coloniali, Grafia sfida apertamente le nozioni convenzionali di viaggio, classe economica e souvenir, attraverso una performance orale irriverente che ambisce a ridefinire il significato di indipendenza e di mobilità nella società contemporanea e che esorta il pubblico a riconsiderare la vera essenza del viaggio in una società post-coloniale ricca di complessità e di contraddizioni.

Nicholas Grafia (1990, Angeles City, Filippine) si è recentemente esibito presso La Casa Encendida, Madrid e presentato altre opere e mostre presso Alice Amati, Londra; HKW e KW, Berlino; Steirischer Herbst, Graz; Kaunas Biennial 2023; CAPC Musée d'art Contemporain, Bordeaux; Shedhalle, Zurigo; MUDAM, Lussemburgo e Silverlens, New York.

Olga Hohmann, *Hairy Mary*, 2024. Durata performance: 20 min

Hairy Mary approfondisce le narrazioni legate alla figura di Maria Maddalena, esplorandone i temi dell'immagine del corpo, dello stigma e delle norme sociali attraverso una performance-simposio musicale. Tramite l'utilizzo del linguaggio incentrato sulle libere interpretazioni e l'uso di tecniche amatoriali di controllo della voce, Hohmann mescola narrazioni e materiale video ritrovato, con il fine di costruire un mormorio ritmico in cui i limiti tra il sé e l'altro sembrano confondersi. Attraverso trucchi di

magia amatoriali, la performance assume un tratto bizzarro ma al contempo introspettivo che invita lo spettatore a considerare le complesse nozioni di identità e di percezione.

Olga Hohmann (1992, Berlino) si è recentemente esibita presso Kunsthalle Düsseldorf, Kunstverein Harburger Bahnhof, Deutsche Oper Berlin, Roter Salon Volksbühne Berlin, Archivio Conz e ha preso parte di 'Mangrove Sunset' presso Martin Gropius Bau Berlin (2023).

Julius Pristauz, *no time for applause*, 2024. Durata performance: 20 min

La performance di Julius Pristauz esamina la nozione di 'attenzione', intesa come strumento capace di generare gerarchie, attraverso l'umorismo, la critica e riferimenti alla cultura popolare, alla politica e allo sport. Indagando le dinamiche di potere e le pressioni generate dall'attenzione del pubblico, l'opera si addentra nel significato del gesto di chi applaude, mentre costruisce parallelismi tra il mondo dell'arte e quello sportivo. Questa ricerca, che si riflette nella pratica più recente di Pristauz, riflette sul capitalismo, l'autorità e la *queerness* all'interno dei sistemi di comunicazione contemporanei. *no time for applause* guarda alle intersezioni tra la sfera pubblica e quella privata, e agli spazi ibridi tra queste, riflettendo sulla complessità della comunicazione e rappresentazione al giorno d'oggi.

Julius Pristauz (1998, Judenburg, Austria) si è recentemente esibito presso Neue Galerie e Halle Für Kunst Steiermark, Graz; Kunsthalle Wien, Vienna; Noewe Art Foundation, Vilnius; Q21 Museumsquartier, Vienna; Secession, Vienna; WAF Galerie, Vienna; Grazer Kunstverein, Graz; Belvedere 21, Vienna.

Agnieszka Szczotka, *Review*, 2021/2024. Durata performance: 18 min

Review è un manifesto performativo sfidante le pressioni neoliberali che influenzano la sfera della produttività e dell'ottimizzazione del nostro corpo. Prendendo spunto da un catalogo di idee fallimentari e di progetti mai realizzati, intrecciati con gli immaginari di sogni, pubblicità e storia dell'arte, il monologo esplora l'essenza della creazione e della partecipazione dell'artista e il suo posto all'interno delle strutture sociali che prova a sconvolgere. Il pubblico diventa parte integrante della performance in quanto a ciascuno spettatore viene assegnata una battuta favorendo così relazioni interpersonali all'interno di una larga narrativa di auto-miticizzazione e di sfida.

Agnieszka Szczotka (Lubaczów, Polonia) si è recentemente esibita presso FACT, Liverpool; Palazzo Monti, Brescia; Studio Voltaire, Londra; Forma HQ, Londra; South London Gallery e Royal Academy Schools dove si è laureata nel 2021.

ABOUT MARE KARINA

Mare Karina è un ibrido tra una galleria, uno studio d'artista e un incubatore, concentrato su mostre e collaborazioni cross-disciplinari. Attiva dal 2020 a Londra, Tenerife, Milano e la Toscana, ha scelto Venezia come nuova dimora a partire da aprile 2024.

ABOUT THE CURATOR

Alice Amati è una gallerista e curatrice italiana con base a Londra dove, nel 2023, ha aperto la sua omonima galleria, lavorando con artisti emergenti britannici e internazionali dopo aver ricoperto incarichi presso eminenti gallerie britanniche e internazionali quali David Zwirner. È stata membro fondatore del gruppo Apollo Painting School, un programma educativo alternativo e no-profit per artisti emergenti, è docente associato presso la Teesside University nel master in curatela, e membro del consiglio di Bloomberg New Contemporaries.

Per ulteriori informazioni, richieste di immagini o interviste, si prega di contattare Marta Barina all'indirizzo marta@marekarina.com o Alice Amati all'indirizzo alice@alicemati.com